

Provincia di Biella

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua ad uso Civile, mediante un pozzo in Comune di Ponderano, assentita alla Garzatura Guglielminotti S.n.c. con D.D. n° 1.076 del 20.08.2019. PRATICA PROVINCIALE: PONDERANO4.**

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 1.076 del 20 agosto 2019

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Rifiuti, V.I.A, Energia, Qualita' dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche

(omissis)

DETERMINA

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 10 febbraio 2014 dal Sig. Gian Giulio Guglielminotti Ghermot, legale rappresentante della società Garzatura Guglielminotti di Guglielminotti Ghermot Gian Giulio & C. Snc, relativo alla derivazione d'acqua pubblica in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi e per gli effetti del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n° 4/R e ss.mm.ii., salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla società Garzatura Guglielminotti di Guglielminotti Ghermot Gian Giulio & C. S.n.c. (codice fiscale 01928960028), con sede in Gaglianico (BI), via Cascinette, n° 24/c, la concessione preferenziale per continuare a derivare una portata massima istantanea di litri al secondo 0,6 ed un volume massimo annuo di metri cubi 10, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 0,0003 d'acqua pubblica sotterranea, mediante estrazione da pozzo esistente (BI-P-0664) ubicato in Comune di Ponderano (BI) e censito al foglio n° 8, mappale n° 485, per uso civile (usi igienici ed assimilati), con obbligo di restituzione dei reflui di scarico in collettore consortile pubblico.

Di accordare la concessione preferenziale richiesta a suo tempo con decorrenza dal 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001 n° 4/R e ss.mm.ii., e, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 2 lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., per un ulteriore periodo di anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data 10 febbraio 2014 e previa continuazione del pagamento anticipato del corrispondente canone annuo dovuto sulla base dei parametri indicati nell'articolo 1 del disciplinare (omissis).

Il Dirigente Responsabile

Dr.ssa Anna Garavoglia

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.000 di Rep. del 10 febbraio 2014

**ART. 7 – CONDIZIONI CUI E' SOGGETTA LA DERIVAZIONE**

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti prescrizioni:

l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano. In caso di accertate interferenze l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali alle falde, nonché infortuni o intrusioni causali;

il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

E' tenuto inoltre a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nelle opere soggette al disciplinare e/o in punti di monitoraggio delle falde adiacenti.

La concessione è altresì accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni accidentali (omissis).

Il Responsabile del Procedimento  
Istruttore Direttivo Tecnico  
Geom. Lucio MENGHINI